



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI TORINO

C.so Francia 8 - 10143 Torino -Tel: 011.58.15.111 Fax: 011.50.53.23

Web: www.omceo-to.it

email: segreteria.amministrativa@omceo.to.it

IL CONSENSO INFORMATO E LE DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO (DAT)

Alla fine del 2017 il Parlamento ha emanato la legge 219 “Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento”.

Il principio generale su cui si basa il contenuto della legge è il diritto della persona all'autodeterminazione, cioè la possibilità per ciascuno di noi di scegliere autonomamente tra le diverse possibilità di trattamento medico, eventualmente anche decidendo di rifiutare un esame o una terapia: “nessun trattamento sanitario può essere iniziato o proseguito se privo del consenso libero e informato della persona interessata” (art.1).

Il diritto a manifestare il proprio consenso o rifiuto vale anche per eventuali futuri trattamenti sanitari nel caso in cui in quel momento non si fosse in grado di comunicare la propria scelta.

Lo strumento con cui rendere noto questo tipo di volontà sono le disposizioni anticipate di trattamento (art. 4), cioè la dichiarazione che rilascio “ora” su ciò che voglio o non voglio sia fatto sul mio corpo “allora” quando non sarò in grado di esprimermi (per esempio per uno stato di coma dovuto ad un grave incidente stradale).

Per essere certi di scrivere una disposizione che corrisponda alle proprie volontà nella maggior parte dei casi sarà necessario confrontarsi con un medico di fiducia ed avere acquisito adeguate informazioni sulle conseguenze delle proprie decisioni. La legge precisa che le DAT possono essere modificate o revocate in qualsiasi momento.

E' infine raccomandabile nominare un fiduciario che possa rappresentare, nel momento del bisogno, le nostre ragioni nelle relazioni con il medico che ci avrà in cura e con la struttura sanitaria.

Le DAT devono essere consegnate personalmente all'anagrafe del comune di residenza oppure presso un notaio di fiducia.

Con l'obiettivo di fornire un esempio di come può essere scritta una disposizione anticipata di trattamento, l'Ordine propone una bozza semplice e con le minime affermazioni necessarie che ciascuno potrà arricchire di ogni altra disposizione.

Per una conoscenza più approfondita di tutta la materia è comunque consigliabile prendere direttamente visione della Legge 219.